Essere alti o essere all'altezza? – Recensione di "Piccolissimo me" di Gigliola Alvisi

30 Mag, 2016 in <u>Bookids</u> con tag <u>A.Fa.D.O.C.</u> / <u>AntonGionata Ferrari</u> / <u>Deficit GH</u> / <u>Gigliola</u> Alvisi / <u>Il battello a vapore</u> / <u>Piccolissimo me</u> / <u>PIEMME</u> <u>da Giorgia</u>



G. Alvisi, Piccolissimo me

Titolo: *Piccolissimo me*. **Autore:** Gigliola Alvisi

Casa Editrice: PIEMME, Collana "Il battello a vapore"

Prezzo: € 15,00

Data di pubblicazione: Aprile 2016

Buon pomeriggio, carissimi lettori!

Ci sono libri speciali, piccole pubblicazioni che possono illuminare la mente e il cuore di chi legge.

Ci sono libri speciali, storie dove fantasia e realtà sanno mescolarsi alla perfezione.

Ci sono libri speciali e Autori speciali ... prestati alla "letteratura per l'infanzia", ma che molto possono raccontare e spiegare alla "presunta" età adulta.

Ho letto, grazie alla viva collaborazione tra la **Casa Editrice** *PIEMME* e *LadieSmile.it*, il delizioso *Piccolissimo me* di **Gigliola Alvisi** e illustrato, in ogni singola pagina, da **AntonGionata Ferrari.**

"Essere piccoli d'età è un guaio. Essere piccoli di statura è una sfortuna. Ma se sei piccolo d'età e anche di statura, allora è davvero un disastro. Una catastrofe.... Il tuo personale disastro inizia quando gli altri bambini crescono molto più di te".

La storia di **Michelangelo Silva de Olivera**, bambino cortissimo dal nome (e cognome!) *lunghissimo* comincia così: figlio di due altissimi ex campioni di *volley*, il *piccolo* vive con disagio la quotidianità scolastica e familiare e desidererebbe ardentemente farsi visitare da un dottore *bassologo*, solo che gli adulti ignorano (o fanno finta d'ignorare) il suo problema.

Scritto con la sensibile collaborazione dell'*A.Fa.D.O.C. Onlus* (Associazione Famiglie di Soggetti con Deficit dell'Ormone della Crescita ed altre Patologie), il libro dell' Alvisi ha l'indiscutibile pregio di raccontare i piccoli inconvenienti ed i grandi imbarazzi di Michelangelo con ironia delicata, penna leggera e grande scorrevolezza, senza mai eccedere nel sarcasmo o scivolare nell'ovvietà.

Piccolissimo me strappa molti sorrisi al lettore, ricordando a grandi e bambini che ogni problematica si può vincere, tralasciando le ipocrisie sociali, con il sorriso e la creatività.

La calda estate nella campagna toscana per Michelangelo, complice l'amato agriturismo dei nonni, sarà "punto di svolta" grazie all'incontro con *Missis Bianca Black*, eccentrica multimilionaria americana, bassa – anzi bassissima – e sempre "bardata" con alti, coloratissimi e fantasiosi cappelli.

Così, tra *Maicolangiolo* e la *Signora Bianca–Nera* si stabilisce un curioso rapporto di "continuità" fatto di natura, manicaretti e creazione di cappellini.... questo, aiuterà non solo il bambino, ma soprattutto i suoi genitori a prender coscienza che le problematiche connesse con il *deficit da GH* (l'ormone della crescita) possono essere affrontate e risolte se solo si ha il coraggio di cambiare prospettiva.

Infatti, proprio come insegna la pungente e pragmatica turista americana: "L'importante non è essere alti, ma essere all'altezza".

Un affettuoso sorriso,

LadieSmileGio